



ENERGIE DELLA CITTA'

# PORDENONE PRGC

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
SETTORE IV - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE  
UOC PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



COMUNE DI  
PORDENONE

TAVOLA  
N°:

**CS 17d**

**VARIANTE N. 18**

SCALA:

Variante Generale per la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e di Conformazione al Piano Paesaggistico Regionale - PPR

DATA:

**Aprile 2021**

**Componente Operativa**

**Obiettivi e strategie di Piano**

ASSESSORE ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: Cristina Amirante

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Maurizio Gobbato

GRUPPO DI PROGETTAZIONE: Marco Tosca con Luciano Ius e Marco Toneguzzi

UFFICIO DI PIANO: Cristiana Aloisi, Fabiana Castellan, Patrizia Cigalotto, Laura Falomo, Alessandro Moras, Manuela Romano

<b>A- SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO DI CARATTERE TERRITORIALE (PPR)</b>				
<b>AMBITI</b>	<b>ZONA PRGC</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>STRATEGIE</b>	<b>CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA</b>
<b>RETE ECOLOGICA REGIONALE: CONNETTIVO LINEARE SU RETE IDROGRAFICA</b>		Conservare la naturalità complessiva dei corsi d'acqua e preservare il sistema del paesaggio connesso ai fiumi	Individuazione di zone verdi specifiche e di valenza paesaggistica per la tutela del sistema connettivo fluviale, introducendo all'interno della componente operativa un perimetro di salvaguardia a cui applicare norme prestazionali per la tutela e valorizzazione del paesaggio.	
<b>RETE ECOLOGICA REGIONALE: DIRETTRICI DI CONNETTIVITA'</b>		Conservare e incrementare la connettività ecologica e la biodiversità legata ai sistemi rurali tradizionali, ai corsi d'acqua minori e ai sistemi lineari verdi di connessione sovralocale	Individuazione dei tracciati di connettività territoriale per la definizione della rete ecologica sovralocale che rappresentano invariante nel Piano	
			Favorire rispetto alle specificità dei tracciati una multifunzionalità degli ambiti garantendo anche la fruibilità e il mantenimento delle attività agricole fermo restando la funzione di connettività ecologica (sistema ecotecnologico)	
<b>RETE ECOLOGICA LOCALE</b>		Incrementare la connettività ecologica e la biodiversità all'interno del sistema urbano mettendo in rete gli elementi della rete ecologica di carattere territoriale	Individuazione di sistemi lineari continui all'interno del tessuto urbano consolidato e nelle aree periurbane da tutelare e valorizzare	
		Incentivare azioni di contenimento del consumo di suolo, di incremento dei servizi ecosistemici dei sistemi naturali e di mitigazione delle pressioni antropiche anche con la previsione di aree di laminazione.	Utilizzo delle aree periurbane come margine della città ad alto valore ecosistemico e di regolamentazione delle acque, favorendo con interventi di ingegneria idraulica naturaliforme il drenaggio delle acque meteoriche.	
		Mitigare e contenere gli impatti derivanti dall'asse autostradale sul territorio	Definizione nelle NTA di Piano delle azioni di mitigazione ambientale e per il mantenimento dei corridoi ecologici per gli interi tracciati delle infrastrutture autostradali, quali il mantenimento delle aree destinate a verde e piantumate con alberi ed arbusti.	
<b>ASSI E AMBITI DI PERMEABILITA' URBANA</b>		Mantenere e preservare la continuità ecosistemica all'interno del tessuto urbano edificato.	Individuazione degli assi di permeabilità urbana ad integrazione della rete ecologica locale e regionale	
		Valorizzare e salvaguardare le aree a verde come elementi di miglioramento ambientale dell'ecosistema urbano.	Contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli limitando le nuove costruzioni ad eccezione di interventi di pubblica utilità che devono essere regolamentati nelle NTA di piano.	
		Mitigare e contenere gli impatti derivanti dalle infrastrutture ferroviarie	Definizione nelle NTA di Piano delle azioni di mitigazione ambientale e per il mantenimento dei corridoi ecologici per gli interi tracciati delle infrastrutture ferroviarie, quali il mantenimento delle aree destinate a verde e piantumate con alberi ed arbusti.	
		Incrementare il ruolo degli spazi aperti, pubblici e privati per potenziare la rete ecologica locale e per mitigare gli effetti della città antropizzata	Individuare azioni di tutela e di miglioramento degli spazi non costruiti all'interno del tessuto consolidato	

<b>RETE DEI BENI CULTURALI: ITINERARI DELLA GRANDE GUERRA NEL FRIULI OCIDENTALE</b>		Gestire secondo principi di precauzione il patrimonio culturale proteggendo i beni architettonici quali elementi essenziali dell'assetto e della distintività del territorio;	Riconoscimento e introduzione di norme di tutela e valorizzazione del tracciato della rete culturale di valenza sovralocale da attuarsi anche con Piani e progetti settoriali	
<b>RETE DELLA MOBILITA' LENTA: CICLOVIE</b>		Implementare e completare la rete ciclabile e favorire la fruizione dei diversi paesaggi a scala territoriale	Implementare le previsioni locali con i progetti a scala territoriale per favorire una mobilità lenta anche di carattere sovralocale.	

<b>A1- SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO ESISTENTE</b>				
<b>AMBITI</b>	<b>ZONA PRGC</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>STRATEGIE</b>	<b>CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA</b>
<b>AMBITI AGRICOLI</b>		Riconoscere il ruolo dell'agricoltura di connessione dei sistemi ambientali esistenti ai grandi Parchi urbani.	Individuazione delle aree agricole esistenti in zona urbanistica propria suddivisa per valore ambientale.	
	<b>E5 - di preminente valore ambientale</b>	Agevolare lo sviluppo dell'agricoltura salvaguardando e valorizzando il sistema acquatico e flora-faunistico.	Definizione, nelle NTA di Piano, delle modalità di intervento in relazione alle peculiarità ambientali della zona per conservare le caratteristiche naturali presenti.	
	<b>E6 - di preminente interesse agricolo produttivo</b>	Consolidare e valorizzare le attività agricole presenti sul territorio favorendo uno sviluppo compatibile con gli elementi della conformazione originaria dei luoghi.	Definizione, nelle NTA di Piano, delle modalità di intervento per agevolare l'implementazione delle strutture agricole.	
	<b>Edifici rurali da conservare</b>	Salvaguardare e riqualificare gli edifici rurali di valore storico – artistico – testimoniale presenti sul territorio agricolo.	Definizione, nelle NTA di Piano, delle modalità di intervento per il recupero e la riqualificazione degli edifici esistenti nel rispetto dei caratteri identitari dell'architettura spontanea.	
<b>AMBITI DI PROTEZIONE AMBIENTALE E DI VALORE PAESAGGISTICO</b>	<b>E4 - di preminente valore paesaggistico</b>	Tutelare e valorizzare il potenziale ecosistemico delle aree di valore ambientale e paesaggistico.	Individuazione in zona urbanistica propria delle aree di protezione ambientale e di valore paesaggistico.	
		Agevolare lo sviluppo dell'agricoltura nel rispetto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche esistenti.	Definizione, nelle NTA di Piano, delle modalità di intervento in relazione alle peculiarità paesaggistiche della zona, limitando nuove costruzioni anche di carattere agricolo (E4 - VP – VP_A).	
		Tutelare l'equilibrio idrogeologico e forestale dell'ambito territoriale.		
	<b>VP - verde privato - VP_A verde di valore ambientale</b>	Tutelare e valorizzare le pertinenze private con valenza ambientale e paesaggistica nell'area edificata.	Individuazione in zona urbanistica propria delle aree con valenza ambientale e paesaggistica nell'area edificata.	
<b>Prati stabili indicati nella tavola CS10 Vincoli</b>	Salvaguardare e recuperare i prati stabili individuati ai sensi della L.R. n. 9/2005.	Individuazione, nella carta dei vincoli, dei prati stabili per tutelarne l'identità in relazione al loro interesse ambientale e paesaggistico stabilito dalla legislazione vigente.		
<b>AMBITI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DEI POZZI</b>	<b>Aree di tutela dei pozzi di captazione ad uso potabile</b>	Tutelare i suoli limitrofi ai pozzi idropotabili a servizio della Città.		
	<b>Protezione dinamica dei pozzi</b>	Contenere i fattori inquinanti endogeni ed esogeni in prossimità dei pozzi di captazione.	Regolamentazione, nelle NTA di piano, delle modalità di intervento all'interno degli ambiti di protezione ambientale e dei pozzi idropotabili.	
<b>RETICOLO IDROGRAFICO E LAGHI</b>	<b>Corsi d'acqua e laghi</b>	Salvaguardare i corsi d'acqua e i laghi presenti sul territorio.	Mappatura del reticolo idrografico e dei laghi.	
		Favorire il contenimento degli impatti urbani in prossimità dei corsi d'acqua.	Regolamentazione, nelle NTA di Piano, delle modalità di intervento all'interno degli ambiti anche in relazione alle disposizioni del PPR	
		Valorizzare a livello ambientale e paesaggistico le aree prossime al reticolo idrografico.	Definizione, nelle NTA di Piano, delle mitigazioni arboree e arbustive per le nuove costruzioni in prossimità del reticolo idrografico e recepimento delle misure di tutela sovraordinate di cui al D.Lgs. 42/2004 e delle NTA del PPR	

<b>AREE BOScate</b>		Tutelare e incrementare le aree a bosco presenti sul territorio	Inserire specifiche norme di tutela delle aree a bosco presenti, in ottemperanza a quanto previsto dal PPR	
---------------------	--	---	--	--

<b>A2- SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO DI NUOVA PREVISIONE</b>				
<b>AMBITI (Rif. Elaborato CS19)</b>	<b>ZONA PRGC</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>STRATEGIE</b>	<b>CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA</b>
<b>AMBITO DEL SISTEMA ECOTECONOLOGICO URBANO</b>		Valorizzare il sistema ecotecnologico costituito dalle risorgive, dai canali e dai laghi che definiscono i valori naturali, ambientali, paesaggistici ed ecosistemici del territorio.	Individuazione in zona urbanistica propria delle aree esistenti con definizione delle modalità di intervento in relazione alle peculiarità ambientali e paesaggistiche della zona.	
	<i>R/PC - Parco urbano del Noncello</i>	Tutelare e valorizzare le aree del Parco del Noncello come elementi di interesse ambientale e paesaggistico da strutturare come spazio pubblico aperto ai cittadini e migliorare il rapporto tra città e fiume.	Mantenimento e potenziamento del valore ecosistemico legato al F. Noncello attraverso la manutenzione delle aree boscate e la fruizione degli elementi naturali ed antropici esistenti.	
	<i>R/PU - Parco urbano - R/VQ - verde di quartiere</i>	Incrementare gli ambiti di maggior valenza naturalistica e paesaggistica anche al fine di arricchire la varietà dei sistemi ecologici e faunistici di valenza urbana o di quartiere.	Individuazione, nelle NTA di piano, delle modalità di intervento in relazione alle peculiarità ambientali e paesaggistiche delle zone verdi.	
	<i>VP - verde privato - VP_A - verde privato ambientale</i>	Incrementare le pertinenze private con valenza ambientale e paesaggistica interne o contermini ad ambiti urbanizzati.	Individuazione, nelle NTA di piano, delle modalità di intervento in relazione alle peculiarità ambientali e paesaggistiche della zona e limitando nuove costruzioni.	
		Ripristinare il ruolo energetico del sistema delle acque e quello di mitigazione degli effetti del mutamento climatico	Migliorare le performance del ruolo dei corsi d'acqua di adattamento al cambiamento climatico, incrementando la capacità di assorbimento delle acque piovane con la limitazione delle superfici impermeabili e l'incremento della copertura arbustiva, favorendo il ciclo naturale delle acque. Incentivare sistemi di mobilità blu sostenibile lungo i fiumi.	
<b>AMBITI AGRICOLI DI RIEQUILIBRIO AMBIENTALE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI</b>		Contenimento del consumo di suolo e tutela degli ambiti agricoli periurbani	Individuazione degli ambiti di riequilibrio ambientale con limitazione di nuove infrastrutture e di nuove costruzioni.	
	<i>E4.1 di riequilibrio ambientale R/VL di difesa dalle acque (gli interventi di difesa dalle acque in tutte le zone E-vasche di laminazioni)</i>	Sostenere interventi di riorganizzazione paesaggistica prevalentemente a nord della SS13.	Valorizzare il sistema periurbano anche attraverso specifiche convenzioni con gli agricoltori.	
		Ridurre la vulnerabilità dell'ambiente costruito ai cambiamenti climatici mediante strategie pianificatorie e di intervento e non solo di mitigazione, affinché sia il territorio ad adattarsi al cambiamento climatico senza resistergli o difendersi.	Favorire l'utilizzo delle aree periurbane per l'attuazioni di sistemi di dispersione delle acque meteoriche con tecniche naturalistiche o naturaliforme compatibili con il valore paesaggistico.	
		Mitigare gli impatti ambientali generati dalla presenza della A28 e dalla rotatoria sud della SS13 Pontebbana.	Realizzazione degli interventi di mitigazione attraverso specifiche convenzioni con definizione, nelle NTA di Piano, delle modalità di intervento.	
		Migliorare la qualità degli ambiti interessati dai pozzi di captazione ad uso potabile per salvaguardare la qualità delle acque sotterranee	Limitazione delle impermeabilizzazioni dei suoli e incentivo all'incremento della copertura arborea ed arbustiva per aumentare la capacità di filtraggio delle acque;	
		Mettere in sicurezza il territorio dai fenomeni di carattere alluvionale e attuare misure compensative mirate all'invarianza idraulica	Individuazione di aree specifiche per la realizzazione di opere di difesa idraulica con definizione, nelle NTA del Piano, dell'indice di permeabilità minimo. Estensione a tutte le zone agricole della norma specifica per la realizzazione di sistemi per la sicurezza idraulica e di miglioramento del drenaggio delle acque meteoriche.	

FASCE DI MITIGAZIONE PER INCREMENTO DELLA SALUTE URBANA	Fascia verde di protezione dagli inquinanti legati alle infrastrutture (SS13 e viabilità di primo livello)	Mitigare e contenere gli impatti derivanti dalla presenza della SS13 Pontebbana e della viabilità di primo livello.	Definizione nelle NTA di piano delle azioni di mitigazione per il tracciato della Pontebbana e delle viabilità di primo livello che attraversano le aree urbane, quali il mantenimento delle aree destinate a verde e piantumate con alberi ed arbusti.	
		Contenere le interferenze ambientali generate dalla presenza del traffico veicolare determinato dalle infrastrutture viarie.	Definizione, nelle NTA di piano: delle modalità di protezione e mitigazione degli impatti derivanti dal traffico veicolare su aree pubbliche e private; del contenimento delle emissioni locali per interventi di ampliamento e di ristrutturazione nelle zone B; della elaborazione di progetti specifici per la mitigazione dell'infrastruttura viaria nelle zone commerciali e industriali.	
CONO VISIVO DI VALENZA PAESAGGISTICA		Preservare e valorizzare gli assi visivi di valenza paesaggistica oltre lo skyline naturale verso le aree montane.	Individuazione di norme di tutela degli ambiti interessati da visuali di interesse paesaggistico, storico e ambientale.	
AMBITI DI PARTICOLARE IMPATTO ESISTENTI E DI NUOVA PREVISIONE	DP - depuratore RR - discarica rifiuti solidi RR/C - smaltimento rifiuti NI - discariche D3.1 - lavorazione, stoccaggio e deposito di materiali inerti	Riconoscere gli impianti esistenti di particolare impatto sul territorio.	Individuazione in zona urbanistica propria delle aree di particolare impatto.	
		Contenere gli impatti generati dalla presenza delle attività favorendo la mitigazione ambientale.	Definizione, nelle NTA di piano, di specifiche prescrizioni ambientali per il contenimento degli impatti generati dagli impianti esistenti.	
		Aumentare la sostenibilità ambientale degli impianti.	Definizione, nelle NTA di piano, delle modalità di funzionamento preservando i valori ecosistemici del contesto.	
		Favorire le attività di lavorazione di materiali inerti esistenti aumentandone la sostenibilità ambientale e paesaggistica.		Variante urbanistica di competenza comunale da elaborare sull'effettiva necessità produttiva e di uno studio di dettaglio per la verifica di idoneità delle infrastrutture e delle misure atte a mitigare gli impatti.

## B1 - SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA ESISTENTE

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA
<b>NUCLEI STORICI DI ANTICA FORMAZIONE</b>		Soddisfare quota-parte del fabbisogno abitativo stimato dal nuovo PRGC per la città incentivando gli interventi di restauro e di recupero volti a favorire il riuso del tessuto edilizio dismesso.	Articolazione dei nuclei di antica formazione in zone differenti in relazione alle peculiarità storiche, artistiche o di particolare pregio ambientale.	
	<b>AP - Centro storico primario</b>	Tutelare e valorizzare il patrimonio di rilevanza storica, architettonica, artistica e paesaggistica attestato lungo Corso Vittorio Emanuele II in coerenza con le indicazioni del PURG e PPR.	Regolamentazione degli interventi in funzione delle valenze storiche con specifico strumento urbanistico attuativo limitando gli interventi di demolizione con ricostruzione e di nuova edificazione, anche con la possibilità di prevedere spostamenti di volumetria già prevista in altri ambiti del tessuto consolidato.	
	<b>AS - di pregio storico ambientale</b>	Tutelare e valorizzare il patrimonio di pregio storico-ambientale attestato lungo Corso Giuseppe Garibaldi in coerenza con le indicazioni del PURG.	Prevedere, nelle NTA di Piano, il mantenimento dei caratteri tipologici con eliminazione delle superfetazioni e individuazione delle modalità di intervento.	
	<b>AC - castelli della Regione</b>	Tutelare e valorizzare il complesso edilizio costituito dal Castello di Pordenone.		
	<b>ARC - area archeologica</b>	Tutelare e valorizzare la zona archeologica di Torre.	Previsione di un Parco archeologico da attuarsi con intervento diretto.	
	<b>AV - edifici (ville e chiese votive) e giardini di pregio ambientale</b>	Tutelare e valorizzare gli edifici di pregio ambientale e di matrice storico-industriale.	Prevedere, nelle NTA di Piano, il mantenimento dei caratteri tipologici degli edifici e delle alberature esistenti.	
	<b>Edifici esterni al perimetro del centro storico vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004</b>			
<b>AD - archeologia industriale</b>		Indirizzi progettuali per il mantenimento degli edifici di archeologia industriale.		



<b>TESSUTO URBANO RESIDENZIALE CONSOLIDATO, INSEDIAMENTO DI MATRICE STORICA; INSEDIAMENTI COMPATTI A BASSA DENSITA'; INSEDIAMENTI COMPATTI AD ALTA DENSITA'; ARCHITETTURE CONTEMPORANEE; EDIFICI LEGATI ALLA STORIA PRODUTTIVA</b>	<b>BO - di interesse morfo-tipologico</b>	Conservare e valorizzare le caratteristiche tipologiche dei fabbricati esistenti nonché dei parchi e dei giardini.	Prevedere, nelle NTA di Piano, la conservazione tipologica ed il recupero dell'organizzazione spaziale originaria anche in riferimento al contesto.	
	<b>Bve - mantenimento volumetrie esistenti</b>	Conservare e valorizzare le caratteristiche tipologiche dei fabbricati esistenti nonché dei parchi e dei giardini. Nelle zone classificate come Bve potranno essere valutate possibili deroghe alle altezze in considerazione della qualità urbanistico-compositiva dei singoli progetti.	Prevedere, nelle NTA di piano, la conservazione tipologica.	
	<b>B1, B1,5 - bassa e moderata densità</b>	Contenere ulteriore consumo di suolo agricolo o naturale rispetto a quanto già previsto nel Capo II della L.R. 21/2015. Favorire la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente ed il completamento del tessuto urbano edificato.	Definire, nelle NTA di piano: indici e parametri differenti per il completamento e la riqualificazione urbana delle aree; la costruzione in aderenza per il completamento delle cortine edificate; il mantenimento delle aree a verde permeabili pubbliche e private (corridoi ecologici).	
	<b>B2 - media densità</b>			
	<b>B3, B4, B6 - alta densità</b>	Favorire l'implementazione delle connessioni ecologiche e la continuità ecosistemica.		
	<b>Edifici in zona impropria ancorchè non indicati nella componente operativa</b>	Delocalizzare gli edifici esistenti non conformi al Piano che interferiscono con le previsioni urbanistiche e compromettono la sicurezza urbana.	Messa in sicurezza dei tessuti urbani rispetto alla presenza di interferenze infrastrutturali ed urbane, nonché rispetto alla capacità di adattamento al cambiamento climatico.	Variante urbanistica di competenza comunale puntuale previa dimostrazione del contrasto e del venir meno delle condizioni di sicurezza dovute alla presenza di edifici non coerenti con le linee di assetto del piano, anche se non individuati puntualmente nella componente strutturale.
	<b>Architetture contemporanee</b>	Preservare gli edifici di architettura contemporanea come importanti esempi di qualità urbana.	Regolamentazione, nelle NTA di Piano, degli interventi subordinando questi ultimi a specifica relazione sui criteri di trasformazione adottati.	
<b>Edifici legati alla storia produttiva</b>	Preservare gli edifici legati alla storia produttiva locale come importanti esempi di valore testimoniale.	Regolamentazione, nelle NTA di Piano, degli interventi subordinando questi ultimi a specifica relazione sui criteri di trasformazione adottati.		
<b>TESSUTO URBANO RESIDENZIALE DI RECENTE FORMAZIONE</b>	<b>P.A. convenzionati o solo approvati nelle zone B e C</b>	Completare le previsioni progettuali contenute nei piani approvati e convenzionati.	Conferma, nelle NTA di Piano, dell'efficacia delle previsioni dei singoli piani per l'intero iter convenzionale e al termine di validità del PA o della BRU consentire l'aggiornamento grafico e normativo.	
<b>TESSUTI URBANI DI CONFINE A CONTROLLO MORFOLOGICO</b>		Governare i tessuti di confini anche in relazione alle previsioni del PPR	Subordinare le future varianti riguardanti cambi di zone omogenee ad una verifica di compatibilità funzionale ed infrastrutturali rispetto ai tessuti imitrofi esistenti ricadenti su altri territori amministrativi.	

## B2 - SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA DI NUOVA PREVISIONE PER LA RIGENERAZIONE URBANA

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA
<b>AREE DELLA RIGENERAZIONE URBANA DIFFUSA</b>	<i>Zone B</i>	Definire un sistema edilizio ad alte prestazioni energetiche favorendo una progressiva diminuzione delle emissioni locali in atmosfera.	Previsione di incentivi volumetrici per la riqualificazione degli edifici esistenti a bassa efficienza da ricollocare in ambiti a bassa criticità esistenti o di previsione.	
<b>AREE DELLA RIGENERAZIONE CON MODIFICA MORFOTIPOLOGICA</b>	<i>Zone B</i>	Preferire la densificazione controllata per limitare i fenomeni di dispersione e di sprawl che hanno frammentato e ridotto le aree naturali e agricole in modo da limitare l'erosione e l'impermeabilizzazione dei suoli. Incentivare la rigenerazione e il rinnovo del tessuto urbano esistente e favorire la densificazione urbana su aree a bassa criticità.	Individuazione delle aree urbane compatibili per morfo-tipologia e valori ambientali con la densificazione edilizia.	
<b>AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA</b>	<i>P.A.C. in zona BC-C</i>	Soddisfare quota-parte del fabbisogno abitativo stimato dal Piano per la Città.	Individuazione delle aree soggette a pianificazione attuativa a uso residenziale.	Variante urbanistica di competenza comunale con mantenimento delle linee massime introdotte nella componente strutturale, previa elaborazione di progetti sostenibili a livello ambientale e paesaggistico e seguito di una delle seguenti situazioni:  - Presenza di nuovi e non previsti fabbisogni abitativi sulla base del monitoraggio del trend demografico;
		Contenere il consumo di nuovo suolo rispetto a quanto già previsto nel Capo II della L.R. 21/2015 limitando le previsioni di pianificazione alle reali esigenze del territorio e ritenute compatibili con il contesto.	Definizione, nelle NTA di Piano, di specifici indirizzi per il contenimento del consumo di suolo.	
		Individuare delle misure compensative per le nuove previsioni di espansione e sostenere la rigenerazione urbana dei tessuti esistenti per il contenimento dei consumi e la diminuzione delle emissioni.	Attivazione dello strumento della perequazione urbanistica per compensare gli impatti ambientali generati dalle nuove costruzioni e per sostenere i processi di rigenerazione urbana nei tessuti esistenti.	
		Indirizzare le nuove trasformazioni rispetto ai principi di sostenibilità contenuti nel Piano.	Regolamentazione delle aree di trasformazione con specifiche schede normative per indirizzare e rendere maggiormente sostenibili gli interventi.	
		Garantire la sostenibilità dei nuovi interventi di trasformazione.	Definizione, nelle NTA di Piano, dei contenuti prestazionali degli interventi e delle relative soglie minime previste.	
		Mantenere la continuità ambientale ed ecosistemica.	Individuazione, con specifiche schede normative, degli assi della continuità ecosistemica all'interno delle aree di trasformazione.	
		Promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili a basso impatto ambientale.	Definizione, nelle NTA di Piano, di criteri prestazionali da attuare all'interno delle aree di trasformazione.	

<b>AREE DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA</b>	<b>B/RU - riqualificazione urbana</b>	Soddisfare quota-parte del fabbisogno abitativo stimato dal Piano per la Città attraverso il contenimento del consumo di nuovo suolo e privilegiando il recupero dei tessuti urbani esistenti.	Individuazione delle aree soggette a pianificazione attuativa di recupero dei tessuti urbani e definizione di specifici indirizzi per la loro riqualificazione urbanistica e per il contenimento del consumo di suolo.	
		Sostenere la rigenerazione urbana dei tessuti esistenti per il contenimento dei consumi e la diminuzione delle emissioni.	Attivazione dello strumento della perequazione urbanistica per compensare gli impatti ambientali generati.	
		Indirizzare le nuove trasformazioni e i recuperi urbani nel rispetto dei principi di sostenibilità e di compatibilità contenuti nel Piano.	Regolamentazione delle aree di trasformazione con specifiche schede normative per indirizzare e rendere maggiormente sostenibili gli interventi.	
		Garantire la sostenibilità/compatibilità dei nuovi interventi di trasformazione e riqualificazione.	Definizione, nelle NTA di Piano di una serie di contenuti prestazionali degli interventi e delle relative soglie minime previste.	
		Mantenere la continuità ambientale ed ecosistemica all'interno delle aree di trasformazione.	Individuazione, con specifiche schede normative, delle connessioni ecosistemiche all'interno delle aree di recupero urbano.	
		Promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili a basso impatto ambientale.	Definizione, nelle NTA di Piano, di criteri prestazionali da attuare.	
<b>AMBITI TERRITORIALI SPECIALI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA</b>	<b>AD (archeologia industriale), AM (aree dell'amministrazione militare)</b>	Tutelare e valorizzare le aree e gli edifici di archeologia industriale della Città compatibilmente con il contesto.	Individuazione delle aree di archeologia industriale presenti nel territorio e valorizzazione degli elementi storico-testimoniali e degli elementi legati all'utilizzazione dei canali e dei corsi d'acqua.	Variante urbanistica di competenza sovralocale per la definizione del progetto (complessivo o parziale) di rifunzionalizzazione del comparto della Caserma Mittica, da svilupparsi dopo la sua dismissione e oggetto di valutazione regionale
		Indirizzare le nuove trasformazioni rispetto ai principi di sostenibilità/compatibilità contenuti nel Piano.	Regolamentazione delle aree di trasformazione con specifiche schede normative per indirizzare e rendere maggiormente sostenibili gli interventi.	
		Rifunzionalizzare le parti di Città sottoutilizzate o dismesse.	Individuazione, nelle NTA di Piano, delle funzioni ammissibili nelle aree di archeologia industriale ed ex caserme	
		Favorire l'insediamento di una molteplicità di funzioni anche di carattere pubblico e a servizi.	Previsione, nelle NTA di Piano, di funzioni diversificate per la riconversione dei siti compatibilmente con le destinazioni prevalenti nel contesto urbano di riferimento.	
<b>LINEE DI RIDEFINIZIONE DEI FRONTI URBANI</b>	<b>Ridefinizione del fronte urbano</b>	Favorire la ricomposizione delle frange urbane poste ai bordi dell'edificato.	Individuazione dei fronti urbani indicati nella componente strutturale da riqualificare in relazione ai sistemi ambientali e agricoli esistenti.	Variante urbanistica di competenza comunale con mantenimento delle linee massime introdotte nella componente strutturale, previa analisi di dettaglio su ulteriori contesti urbani da ricomporre e riqualificare.
		Migliorare il rapporto tra aree edificate e aree libere.	Definizione, nelle NTA di Piano, dei criteri di intervento per assicurare la riqualificazione degli spazi.	
		Migliorare la sostenibilità ambientale e urbana dei differenti contesti.	Prevedere, nelle NTA di Piano, la riduzione delle distanze dai confini in funzione del potenziale miglioramento ambientale.	

<p><b>CONNESSIONI ECOSISTEMICHE NELLE AREE DI TRASFORMAZIONE</b></p>	<p><i>Conessioni ambientali da preservare come indicate nelle schede normative della Componente operativa</i></p>	<p>Preservare e garantire la continuità degli spazi verdi nelle aree di trasformazione e all'interno del sistema urbano.</p>	<p>Individuazione delle connessioni ambientali che il Piano vuole preservare. Prevedere, nelle NTA di Piano e nelle schede-norma, i criteri da rispettare per garantire la salvaguardia delle connessioni ambientali.</p>	
--	---	--	---	--

## C1 - SISTEMA INSEDIATIVO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTE

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA
<b>PRINCIPALI AREE VERDI E SPORTIVE</b>		Ottimizzare e potenziare la Città pubblica costituita dalle attrezzature di valenza collettiva.	Potenziamento delle aree per attrezzature collettive con valorizzazione delle aree scoperte anche attraverso la piantagione di alberi e arbusti	
		Favorire percorsi di mobilità lenta per aumentare e facilitare l'accesso, per tutti i cittadini, ai servizi pubblici e alle attrezzature collettive.	Riqualificazione dei percorsi pedonali, ciclopedonali e di mobilità lenta all'interno del tessuto urbano.	
	<i>R/SP-R/SPp - sport e spett. all'aperto</i>	Mantenere e implementare nelle attrezzature per lo sport e gli spettacoli esistenti gli spazi in buone condizioni ecologiche	Individuazione grafica delle aree e definizione, nelle NTA di Piano, dei criteri di intervento per ogni categoria di attrezzatura.	
	<i>R/C - verde di connettivo</i>	Favorire le connessioni ambientali tra i sistemi verdi e di arredo urbano.		
	<i>R/VR - nucleo elementare</i>	Preservare le aree a nucleo elementare di verde come elementi che contribuiscono al reperimento dello standard urbanistico.		
	<i>R/VQ - verde di quartiere</i>	Agevolare la fruizione dei verdi di quartiere e delle aree verdi storicamente individuate come parchi per il riposo e lo svago preservandole dagli agenti inquinanti urbani.		
	<i>R/PU - parco urbano</i>			
<b>PRINCIPALI SERVIZI COMUNALI E SOVRACOMUNALI</b>		Garantire il corretto funzionamento della Città in relazione alle attrezzature pubbliche presenti.	Individuazione delle aree per servizi pubblici esistenti e loro classificazione rispetto alla destinazione funzionale.	
	<i>culto, la vita associativa e la cultura</i>	Garantire una offerta adeguata di attrezzature collettive comunali e sovracomunali come previste dalle norme vigenti.	Individuazione grafica delle aree e definizione, nelle NTA di Piano, dei criteri di intervento per ogni categoria di attrezzatura. Verifica delle dotazioni esistenti e confronto con i minimi parametri richiesti dalle normative vigenti per ciascuna categoria di servizi.	
	<i>Istruzione</i>			
	<i>Assistenza sanità e igiene</i>			
	<i>viabilità e protezione civile</i>			
	<i>attrezzature tecnologiche</i>			
<b>TRACCIATI CICLABILI</b>	<i>Percorsi pedonali e ciclabili</i>	Favorire lo sviluppo urbano di un sistema continuo ed integrato di percorsi e tracciati ciclabili.	Individuazione delle intersezioni come elementi sensibili dell'azione di attraversamento.	
		Agevolare la fruizione dei percorsi di mobilità dolce da parte di tutte le persone	Definizione, nelle NTA di Piano, delle caratteristiche geometriche e materiche minime da garantire, per consentire anche alle persone con disabilità di muoversi senza difficoltà	
<b>TRACCIATI AUTOSTRADALI</b>	<i>Viabilità esistente</i>	Recepire le classificazioni stradali sovraordinate e le relative fasce di rispetto come definite dal PRITML	Regolamentazione, nelle NTA di Piano, delle fasce di rispetto secondo le disposizioni vigenti.	

<p><b>TRACCIATI FERROVIARI</b></p>	<p><i>Ambito ferroviario</i></p>	<p>Recepire le classificazioni ferroviarie sovraordinate e le relative fasce di rispetto.</p>	<p>Regolamentazione, nelle NTA di Piano, delle fasce di rispetto secondo le disposizioni vigenti.</p>	
<p><b>VIABILITA' EXTRAURBANA DI PRIMO LIVELLO (SS13, SS251 E SP35) E ASSI DI PENETRAZIONE URBANA</b></p>	<p><i>Viabilità esistente o interessata da progetti approvati (Circonvallazione Sud)</i></p>	<p>Recepire la classificazione dei tracciati stradali esistenti secondo le indicazioni dei Piani sovraordinati, coordinati e le disposizioni vigenti.</p>	<p>Operare la classificazione del reticolo stradale e delle relative fasce di rispetto</p>	
		<p>Determinare i possibili impatti viabilistici sulla viabilità indicata dal PRITML derivanti dall'attuazione delle aree di trasformazione.</p>	<p>Regolamentare nelle NTA l'analisi incrementale del traffico obbligatoria per le aree di trasformazione lungo la viabilità indicata dal PRITML</p>	

## C2 - SISTEMA INSEDIATIVO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI NUOVA PREVISIONE

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA
<b>PRINCIPALI SERVIZI PUBBLICI</b>	<b>Attrezzature collettive</b>	<p>Potenziare il sistema della Città pubblica a livello comunale e sovracomunale elevando lo standard qualitativo dei servizi pubblici alla Città.</p> <p>Facilitare l'accessibilità al sistema dei servizi promuovendo l'uso dei mezzi di mobilità alternativa (pedonale, ciclabile e del trasporto pubblico).</p> <p>Dimensionare l'offerta di servizi in relazione al fabbisogno del sistema urbano.</p> <p>Individuare i criteri di acquisizione delle aree destinate a servizi.</p> <p>Valutare le possibili mitigazioni ambientali in relazione alla costruzione di nuovi servizi.</p>	<p>Individuazione grafica dei possibili ampliamenti dei singoli servizi con lo scopo di migliorarne l'offerta.</p> <p>Implementazione della rete ciclabile e della rete del TPL esistente attraverso il recepimento delle previsioni del PUMS.</p> <p>Calcolo del fabbisogno di servizi per la Città futura in relazione al trend di crescita demografica.</p> <p>Definire i criteri perequativi e compensativi per l'acquisizione delle aree a servizi extra standard, mantenendo invariata la procedura per l'acquisizione dei servizi a standard.</p> <p>Individuazione dei criteri ambientali per l'implementazione dei valori ecosistemici e della capacità di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli spazi.</p>	<p>Variante urbanistica di competenza comunale previa redazione di progetto di fattibilità tecnica economica riguardante il servizio di nuova previsione.</p>
	<b>culto, la vita associativa e la cultura</b>			
	<b>Istruzione</b>			
	<b>Assistenza e sanità</b>			
	<b>Viabilità e trasporti</b>			
<b>PRINCIPALI SERVIZI PRIVATI DI SUPPORTO ALLA RESIDENZA E PER IL TEMPO LIBERO</b>	<b>Aree di servizi privati per la residenza e Parcheggi privati</b>	<p>Coinvolgere i cittadini nel potenziamento della Città pubblica e delle attrezzature collettive.</p>	<p>Individuazione, nelle NTA di Piano, dei criteri di attuazione dei servizi privati quali parcheggi e microcentrali di produzione di energie rinnovabili.</p>	
	<b>STP (servizi per il tempo libero di iniziativa privata)</b>	<p>Implementare la rete della Città pubblica attraverso l'attuazione di servizi per il tempo libero da parte di soggetti privati.</p>	<p>Definizione, nelle NTA di Piano, dei criteri operativi di intervento e delle destinazioni funzionali ammesse.</p>	
<b>TRACCIATI STRADALI, VIABILISTICI, CICLABILI E PEDONALI SOLTANTO NELLA COMPONENTE STRUTTURALE</b>		<p>Recepire le indicazioni del PRITML dei principali tracciati stradali.</p>	<p>Individuazione delle principali penetranti urbane come indicate dal PRITML.</p>	<p>Variante urbanistica di competenza sovralocale da adottare a seguito dell'approvazione da parte degli Enti competenti dei progetti di fattibilità tecnica ed economica delle nuove infrastrutture, previa valutazione della sostenibilità e della compatibilità urbanistica, paesaggistica ed ambientale dei nuovi interventi infrastrutturali</p>
		<p>Recepire le indicazioni del PUMS dei principali tracciati stradali, ciclabili e pedonali.</p>	<p>Individuazione del tracciato della Gronda NORD prevista dal PRITML all'interno del territorio comunale.</p>	
		<p>Prevedere le sinergie necessarie con il PUMS per lo sviluppo di una rete ciclabile di mobilità dolce capillare.</p>	<p>Individuazione dei nuovi tracciati previsti dal PUMS all'interno del territorio comunale.</p>	<p>Variante urbanistica di competenza comunale da adottare a seguito dell'approvazione del PUMS.</p>
		<p>Implementare e completare la rete ciclabile, i servizi di bike sharing e il trasporto pubblico come elementi privilegiati di accesso alla Città pubblica.</p>	<p>Classificazione dei percorsi in base alle caratteristiche definite dal PUMS.</p>	
		<p>Implementare e completare la rete ciclabile, i servizi di bike sharing e il trasporto pubblico come elementi privilegiati di accesso alla Città pubblica.</p>	<p>Previsione di percorsi di prossimità in relazione alle aree di trasformazione come elementi di qualità del tessuto urbano.</p>	
<p>Implementare e completare la rete ciclabile, i servizi di bike sharing e il trasporto pubblico come elementi privilegiati di accesso alla Città pubblica.</p>	<p>Individuazione dei possibili tracciati anche nelle fasce di rispetto stradali.</p>			

<b>PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO MODALE</b>	T/P1	Agevolare l'accesso all'area urbana da parte dei flussi esterni per facilitare l'interscambio tra i vari mezzi e modi di trasporto.	Individuazione delle aree da classificare come parcheggi di interscambio in coerenza con le previsioni del PUMS.	Variante urbanistica di competenza comunale per l'introduzione nella componente operativa di specifiche prescrizioni e destinazioni relative alle cerniere urbane che non prevadano incrementi volumetrici e destinazioni d'uso compatibili con i parcheggi di interscambio.
		Definire i criteri ambientali necessari per la mitigazione delle nuove strutture.	Individuazione, nelle NTA di piano, dei criteri essenziali per rendere sostenibili in termini ambientali le nuove strutture.	
<b>PROGETTI STRATEGICI PER LA CITTA' PUBBLICA INDICAZIONI SIMBOLICHE SOLTANTO NELLA COMPONENTE STRUTTURALE</b>		Potenziare il sistema della Città pubblica a livello comunale e sovracomunale elevando lo standard qualitativo dei servizi alla Città.		Variante urbanistica di competenza comunale da elaborare sulla base di uno studio di dettaglio del fabbisogno dei servizi e su un possibile miglioramento degli stessi idoneo a giustificare la sostenibilità urbanistica e la compatibilità paesaggistica degli interventi.
<b>centri sportivi</b>			Potenziamento dei centri sportivi esistenti attraverso un miglioramento dei servizi offerti garantendo la possibilità di praticare discipline sportive indoor e outdoor.	
<b>strutture scolastiche</b>			Potenziamento delle strutture scolastiche esistenti attraverso un miglioramento degli spazi e delle aree all'aperto di relazione.	
<b>centri di aggregazione di quartiere</b>			Potenziamento e valorizzazione dei centri di aggregazione di quartiere di Vallenoncello, San Gregorio, Villanova, Torre, e Rorai-Capuccini per favorire le relazioni sociali e la vita locale di quartiere.	
<b>Aree di rilevanza urbana</b>				
<b>1. Centro Servizi multifunzionale</b>		Potenziare il sistema della Città pubblica a livello comunale e sovracomunale elevando lo standard qualitativo dei servizi alla Città.	Recupero e riconversione di parte del patrimonio del demanio militare in sistemi più efficienti strutturati con una concezione di compenetrazione tra il mondo militare e il mondo della città.	Variante urbanistica di competenza comunale da elaborare sulla base di uno studio di dettaglio del fabbisogno e verifica delle infrastrutture e dei servizi necessari secondo le specifiche destinazioni d'uso insediabili
			Definizione di un nuovo polo a servizi multifunzionali di carattere sovracomunale all'interno di un ambito ben infrastrutturato	
<b>2. Nuova centralità urbana</b>		Rigenerare la città esistente riattivando sistemi urbani per la definizione di nuove	Valorizzazione del patrimonio edilizio di valore storico testimoniale e riattivazione di ambiti dismessi di forte valenza identitaria all'interno della città.	Variante urbanistica di competenza sovracomunale da elaborare sulla base di uno studio di dettaglio del fabbisogno e verifica delle infrastrutture e dei servizi necessari secondo le specifiche destinazioni d'uso insediabili. Per il recupero del cotonificio Amman
			Cotonificio Amman -Incrementare l'offerta dei servizi di qualità e di potere attrattivo in particolare rispetto alla presenza del polo universitario; -Definizione di un nodo per il sistema della Mobilità dolce; -Incrementare la biodiversità urbana in ambito centrale con il potenziamento del sistema lineare di qualità ambientale (Realizzazione di un parco in continuità con quello esistente "Flu"); -Recupero delle architetture iconiche	



(MITTICA-AMMAN)		sistemi urbani per la definizione di nuove centralità, limitando il consumo di suolo	<p>Caserma Mittica</p> <p>Riattivazione di un processo di nuova vita sociale ed economica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Riordino della viabilità locale con l'individuazione di nuove aree a parcheggi per rispondere alla domanda del quartiere;</li> <li>-Creazione di nuclei verdi in ambiti fortemente urbanizzati ed integrazione della rete ecologica comunale: con funzione di cerniera per il collegamento est-ovest dei grandi parchi verdi comunali; con funzioni di laminazione delle acque provenienti da Nord; verde naturalistico;</li> <li>-Funzione di cerniera di intermodalità con il plesso dell'ospedale</li> <li>-Riconversione delle superfici esistenti commisurata ai bisogni della città in termini di servizi, capacità insediativa e funzioni.</li> <li>-Recupero architetture iconiche</li> </ul>	saranno necessari interventi di protezione (argini) e di interventi di adattamento (piazze d'acqua, bacini di laminazione, palafitte, ecc.) che dovranno essere preventivamente autorizzati dalla competente Autorità distrettuale di Bacino.
3. Riqualificazione ospedale			riordino, attraverso una viabilità lungo l'asse Est Ovest, destinata unicamente alla mobilità dolce, che possa sopperire alla totale carenza di marciapiedi lungo via del Traverso e che possa costituire un elemento di permeabilità tra l'ospedale e il centro di neuropsichiatria infantile collocato nella vicina via Grado, tra il polo ospedaliero e la città.	Variante urbanistica di competenza sovralocale da elaborare sulla base di uno studio di dettaglio del fabbisogno e verifica delle infrastrutture e dei servizi necessari in particolare per gli spazi per la sosta, per i percorsi di mobilità dolce di permeabilità tra l'ospedale e gli insediamenti contermini e la creazione di un nucleo elementare di verde significativo.
		Sviluppo di servizi connessi alle attività socio-assistenziali e alla città riattivando elementi di cerniera, tra il complesso ospedaliero e il tessuto residenziale consolidato	creazione di un nucleo di verde atto a contenere le isole di calore e quale polmone di permeabilità, quali elementi di compensazione a favore di un comparto urbano fortemente cementificato e con funzione di cerniera per il collegamento est-ovest dei grandi parchi verdi comunali.	
			previsione di un'area da destinarsi a parcheggio, da svilupparsi anche in un edificio multipiano, che svolga la funzione principale di bacino di sosta di destinazione a servizio del Nosocomio e delle attività commerciali e direzionali presenti in zona, e la funzione secondaria di cerniera di intermodalità a servizio della città, per favorire gli spostamenti verso il centro con mezzi pubblici, con quelli condivisi o con la mobilità dolce;	
4. Ambito centrale (Centro storico e Bronx)		Rafforzare il ruolo della zona centrale nel sistema dei servizi	Incremento della flessibilità funzionale	Variante urbanistica di competenza comunale da elaborare sulla base di uno studio di dettaglio del fabbisogno e verifica delle infrastrutture e dei servizi necessari secondo le specifiche destinazioni d'uso insediabili, in particolare per quanto concerne gli spazi a parcheggio, la verifica dell'attuazione del piano per l'accessibilità e l'implementazione e integrazione delle reti dei sistemi centrali.
			Riqualificazione e rigenerazione, con attenzione al tema dell'accessibilità, del tessuto connesso al Centro Storico (per il es. il centro direzionale Galvani), in modo che sia in grado di aumentare l'attrattività di Corso Vittorio Emanuele II e di Corso Garibaldi	
			Salvaguardia dell'architettura di pregio	
			Riappropriazione, da parte della città, del "sistema Fiume" attraverso funzioni e destinazioni compatibili dal punto di vista paesaggistico, vincolistico, di navigabilità e recupero di costruzioni in disuso	Variante urbanistica di competenza sovralocale da elaborare sulla base di

<p>5. Città fiume 7. Porto di Pordenone 8. Attività all'aperto</p>		<p>Potenziare il sistema della Città pubblica a livello comunale e sovracomunale elevando lo standard qualitativo dei servizi alla Città.</p>	<p>Stimolare la trasformazione del waterfront che tocca aree strategiche quali il parco archeologico di Torre, il cotonificio Amman, l'ex pastificio Tomadini (da trasformare in parco energetico), il porto di Pordenone (area naturalistica), la rifunzionalizzazione per scopi ludici della stazione di pompaggio di Vallenoncello - mediante una pianificazione strategica che possa interconnettere tutti i fronti, al fine di incentivare il recupero, anche da parte dei privati, dei fronti in stato di abbandono con particolare attenzione alla valorizzazione paesaggistica del sito</p>	<p>uno studio di dettaglio del fabbisogno e verifica delle infrastrutture e dei servizi necessari per le destinazioni insediate in particolare per quanto riguarda il sistema della mobilità e la rete dello smaltimento delle acque reflue. Inoltre la variante dovrà prevedere la coerenza con gli obiettivi del PPR.</p>
<p>6. Nuovo polo logistico</p>		<p>Valorizzaione del sistema esistente</p>	<p>Miglioramento della centralità del sistema logistico attraverso un nuovo quadro normativo che valorizzi la sua vocazione primaria.</p>	<p>Variante urbanistica di competenza sovralocale da elaborare sulla base di uno studio di dettaglio del fabbisogno e verifica delle infrastrutture e dei servizi necessari per le destinazioni insediate.</p>
<p>9. Cittadella della salute</p>		<p>Potenziare il sistema della Città pubblica a livello comunale e sovracomunale elevando lo standard qualitativo dei servizi alla Città.</p>	<p>Implementazione delle strutture socio-sanitarie ed eventuali connessioni con il sistema sanitario</p>	<p>Variante urbanistica di competenza sovralocale da elaborare sulla base di uno studio di dettaglio del fabbisogno e verifica delle infrastrutture e dei servizi necessari per le destinazioni insediate, in particolare peer le aree di sosta e del sistema di viabilità</p>
<p>10. Multifunzionalità dell'area industriale</p>		<p>Valorizzaione e rilancio del sistema produttivo esistente</p>	<p>Introduzione della flessibilità di usi in previsione di attività innovative per riattivare il potere attrattivo del comparto</p> <p>Recupero e rifunzionalizzazione degli edifici esistenti</p>	<p>Variante urbanistica di competenza sovralocale da elaborare sulla base di uno studio di dettaglio del fabbisogno e verifica delle infrastrutture e dei servizi necessari per le destinazioni insediate.</p>
<p>11. Polo Tecnologico</p>		<p>Valorizzaione del sistema esistente ed incentivare sinergia tra la ricerca e l'impresa</p>	<p>Miglioramento dell'infrastrutturazione per consentire che informazioni e intuizioni circolino con facilità.</p>	<p>Variante urbanistica di competenza comunale da elaborare sulla base di uno studio di dettaglio del fabbisogno e verifica delle infrastrutture, delle rete e dei servizi necessari secondo le specifiche destinazioni d'uso insediabili</p>
<p>12. Nuovo polo young.</p>		<p>Potenziare il sistema della Città pubblica a livello comunale e sovracomunale elevando lo standard qualitativo dei servizi alla Città.</p>	<p>Rilancio e rifunzionalizzazione della fascia di territorio urbano in cui sono insediate in prevalenza strutture edilizie pubbliche, che necessitano di una revisione delle funzioni, di potenziamento delle infrastrutture, di risoluzione delle criticità legate ai picchi del traffico e di una azione profonda di rigenerazione</p> <p>Incentivare una aggregazione di funzioni pubbliche e private (servizi, attività commerciali, bar, pub e ristoranti) capace di catalizzare la fascia di popolazione più giovane dalle elementari all'università</p> <p>Rigenerare il sistema dei servizi esistenti, anche con delocalizzazione di funzioni, aggregazioni tra diverse destinazioni d'uso pubbliche/private ed eventuali ampliamenti.</p> <p>Delineare un quartiere a misura delle nuove generazioni, con progettualità sempre in evoluzione e flessibili per intercettare la domanda</p>	<p>Variante urbanistica di competenza comunale da elaborare sulla base di uno studio di dettaglio del fabbisogno e verifica delle infrastrutture, delle rete e dei servizi necessari secondo le specifiche destinazioni d'uso insediabili, in particolare dovrà essere valutata la sostenibilità del sistema viario in relazione ai picchi di traffico indotto e delle diverse reti per la circolazione delle informazioni.</p>

<b>verde e servizi</b>			Potenziamento del verde e dei servizi con lo scopo di migliorare la qualità urbana dei quartieri e nel sistema urbano complessivo	Variante urbanistica di competenza comunale da elaborare sulla base di uno studio di dettaglio del fabbisogno dei servizi e su un possibile miglioramento degli stessi idoneo a giustificare la sostenibilità urbanistica e la compatibilità paesaggistica degli interventi.
<b>aree di pianificazione strategica della città</b>			Rifunzionalizzazione della parte della città attestata su Via Montereale ed interessata dalla Caserma Mitica e le zone dei cotonifici al fine di delineare nuove polarità ben connesse al sistema urbano di riferimento e agli obiettivi del Piano.	
<b>Cerniere di mobilità</b>		Favorire l'accessibilità dei luoghi centrali con sistemi di mobilità sostenibile	Individuazione di sistemi capillare di parcheggio di interscambio tra i mezzi privati e i sistemi di accessibilità pubblica (bike sharing, trasporto pubblico) ai nuclei centrali situati nelle aree periferiche e semiperiferiche connessi con i sistemi urbani locali di riferimento.	Variante urbanistica di competenza comunale da adottare a seguito dell'approvazione del PUMS.

## D1 - SISTEMA INSEDIATIVO DELLA PRODUZIONE E DEL COMMERCIO ESISTENTE

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA
<b>INSEDIAMENTI INDUSTRIALI DI INTERESSE REGIONALE</b>	<i>D1a attuazione diretta</i>	Consentire il completamento delle aree industriali di interesse regionale all'interno del territorio comunale compatibilmente con il contesto.	Definizione, nelle NTA di Piano, delle destinazioni funzionali ammesse, dei rispettivi parametri e delle modalità di attuazione in ragione delle caratteristiche prevalenti delle aree interessate. Compatibilmente con il contesto favorire il massimo della flessibilità possibile nelle destinazioni d'uso produttive.	
		Definire i criteri ambientali per la mitigazione degli insediamenti e per la sostenibilità degli interventi.	Individuazione, nelle NTA di Piano, dei criteri ambientali necessari a rendere sostenibili gli interventi.	
<b>INSEDIAMENTI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI DI INTERESSE COMUNALE E TESSUTO URBANO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA DI RECENTE FORMAZIONE</b>	<i>D2 - ad attuazione indiretta con PAC convenzionati</i>	Favorire il completamento dei tessuti industriali e artigianali esistenti. Riconoscere le attività produttive in atto e consentirne il completamento compatibilmente con il contesto. Definire i criteri ambientali per la mitigazione degli insediamenti e per la sostenibilità degli interventi.	Individuazione delle aree da destinare al completamento delle funzioni industriali, artigianali e della ricerca. Definizione, nelle NTA di Piano, delle modalità di attuazione in ragione delle caratteristiche delle attività produttive interessate. Individuazione, nelle NTA di Piano, dei criteri ambientali essenziali per rendere sostenibili gli interventi.	
	<i>D3 - ad attuazione diretta</i>			
	<i>P2 a servizio del produttivo ad attuazione diretta</i>	Favorire l'insediamento di funzioni legate alla ricerca e all'innovazione produttiva.	Classificazione, nelle NTA di Piano, delle destinazioni d'uso ammesse e dei relativi parametri urbanistici di riferimento.	
	<i>P4 - servizi tecnici amministrativi a servizio del produttivo</i>	Sostenere le attività produttive e commerciali attraverso l'insediamento di servizi tecnici e per la ricerca strettamente connesse alle attività insediate	Individuazione delle zone in cui localizzare i servizi tecnici, gli spazi per la ricerca tecnologica a supporto delle attività insediate. Definizione nelle NTA di Piano dei parametri urbanistici di riferimento e delle destinazioni d'uso ammesse.	
<b>INSEDIAMENTI COMMERCIALI E RICETTIVI E TESSUTO URBANO A DESTINAZIONE COMMERCIALE DI RECENTE FORMAZIONE</b>		Individuare le modalità di intervento per il completamento del tessuto urbano commerciale e ricettivo compatibilmente con il contesto.	Definizione dei criteri e delle modalità di intervento per l'attuazione degli interventi.	
	<i>H2 - ad attuazione indiretta con PAC convenzionati</i>	Favorire il consolidamento dell'offerta commerciale di interesse comprensoriale della Città anche con mix funzionale a basso impatto.	Individuazione in zona urbanistica propria delle destinazioni commerciali con definizione, nelle NTA di Piano di specifiche prescrizioni in materia commerciale ed ambientale e delle destinazioni d'uso ammesse.	
	<i>H2 a servizio del "Parco commerciale" ad attuazione indiretta con PAC convenzionati</i>	Consentire il completamento degli esercizi di vendita al dettaglio di grande struttura anche con SC maggiore di m2 15.000 attestati sulla viabilità d'interesse regionale.	Conferma della zona urbanistica propria del "Parco commerciale" da attuare nel rispetto di quanto previsto dal Piano comunale di settore del commercio.	
	<i>H3 - ad attuazione diretta</i>	Riconoscere le attività commerciali in atto e consentirne il completamento.	Definizione, nelle NTA di Piano, delle destinazioni d'uso ammesse, delle modalità di attuazione in ragione delle caratteristiche delle attività interessate.	
	<i>H4 per servizi extra-commerciali ad attuazione diretta</i>	Riconoscere le attività extracommerciali in atto e consentirne il completamento.		

	<i>P3 - per impianti recettivi ad attuazione diretta</i>	Riconoscere le attività ricettive in atto e consentirne il completamento.		
<b>INSEDIAMENTI DIREZIONALI ED ESPOSITIVI E TESSUTO URBANO A DESTINAZIONE DIREZIONALE DI RECENTE FORMAZIONE</b>	<i>I - relativa al complesso edilizio del Bronx ad attuazione indiretta con PAC convenzionati</i>	Aumentare la capacità attrattiva della Città.	Individuazione in zona urbanistica propria delle destinazioni direzionali esistenti. Compatibilmente con il contesto favorire il massimo della flessibilità possibile nelle destinazioni d'uso.	
		Migliorare la percezione pubblica dell'impianto originario favorendone la riqualificazione.	Salvaguardia dell'impianto urbanistico-edilizio esistente, riqualificazione degli spazi aperti al piano terra e piano interrato	
	<i>P1 - relativa alla Fiera di Pordenone ad attuazione diretta</i>	Favorire una maggiore flessibilità degli usi per l'organizzazione degli eventi e incrementare l'offerta dei servizi.	Definizione, nelle NTA di Piano, dei criteri e delle modalità di intervento per l'attuazione degli interventi.	
		Definire i criteri ambientali per la mitigazione degli insediamenti e per la sostenibilità degli interventi.	Individuazione, nelle NTA di Piano, dei criteri ambientali essenziali per rendere sostenibili gli interventi con particolare attenzione al contesto naturale esistente.	
<b>INTERPORTO - CENTRO INTERMODALE DI INTERESSE REGIONALE</b>	<i>H1 - ad attuazione indiretta</i>	Consolidare le destinazioni esistenti e incrementare i servizi connessi. Recepire le previsioni urbanistiche dei piani sovraordinati.	Individuazione in zona urbanistica propria delle destinazioni commerciali all'ingrosso e per l'interscambio merci esistenti.	
		Consentire il completamento delle previsioni contenute nella pianificazione attuativa vigente.	Riconoscimento della strumentazione attuativa in atto con conferma delle previsioni in vigore.	
<b>STRADA DEL COMMERCIO A SCALA SOVRACOMUNALE</b>			Riprogettazione dei nodi di interscambio con la rete principale urbana.	
		Riconoscere alla SS13 Pontebbana il ruolo di scorrimento urbano	Miglioramento del tessuto esistente finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo - individuazione degli ambiti commerciali in evoluzione	Variante urbanistica di competenza comunale per la modifica delle destinazioni d'uso degli ambiti commerciali in evoluzione fermo restando le destinazioni d'uso incompatibili quali all'art. 38
		Individuare forme di mitigazione ambientale per contenere gli impatti dell'infrastruttura.	Definizione delle fasce di mitigazione e delle connessioni ambientali da preservare.	Variante urbanistica di competenza comunale da elaborare sulla base di uno studio di dettaglio sulla "Strada del commercio" a scala sovracomunale idoneo a giustificare, altresì, la completa sostenibilità urbanistica e la completa compatibilità paesaggistica degli interventi previsti.
		Migliorare e razionalizzare gli accessi agli insediamenti esistenti e previsti.	Razionalizzazione del sistema degli accessi alle singole strutture e dimensionamento dei parcheggi.	
<b>ZONE PER ATTREZZATURE DI RICERCA APPLICATA</b>		Potenziare i centri di ricerca di richiamo sovracomunale	Individuare incentivi per lo sviluppo di attività di ricerca di alto profilo	

<p><b>TESSUTI URBANI DI CONFINE A CONTROLLO MORFOLOGICO E FUNZIONALE</b></p>		<p>Governare i tessuti di confini anche in relazione alle previsioni del PPR</p>	<p>Subordinare le future varianti riguardanti cambi di zone omogenee ad una verifica di compatibilità funzionale ed infrastrutturali rispetto ai tessuti imitrofi esistenti ricadenti su altri territori amministrativi.</p>	
--	--	--	--	--

## D2 - SISTEMA INSEDIATIVO DELLA PRODUZIONE E DEL COMMERCIO DI NUOVA PREVISIONE

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA
<b>AMBITI DI TRASFORMAZIONE COMMERCIALI, DIREZIONALI E/O RICETTIVI</b>		Aumentare la competitività e la capacità attrattiva della Città contenendo il consumo di nuovo suolo e limitando le previsioni di pianificazione alle reali esigenze del territorio, compatibilmente con il contesto	Definizione dei criteri e delle modalità di intervento per l'attuazione degli interventi, in conformità agli strumenti di pianificazione commerciale	Variante urbanistica di competenza comunale con mantenimento delle linee massime introdotte nella componente strutturale, previa elaborazione di progetti sostenibili a livello ambientale e paesaggistico e seguito di una delle seguenti situazioni:
	<i>H2 - ad attuazione indiretta</i>	Prevedere prioritariamente il completamento dei tessuti commerciali esistenti (Parco commerciale).	Individuazione delle nuove aree soggette a pianificazione attuativa con destinazione commerciale in fase di completamento e di nuova previsione.	- Saturazione del 60% delle aree di trasformazione contenute nella componente operativa;
		Recuperare prioritariamente le aree dismesse.	Individuazione delle aree dismesse in cui prevedere, nelle relative NTA di Piano, destinazioni commerciali compatibili con il contesto.	-Conclamato interesse pubblico;
		Incentivare l'utilizzo di tecniche costruttive ecocompatibili e di elevata sostenibilità ambientale.	Individuazione, nelle NTA di Piano, di criteri prestazionali per l'attuazione degli interventi.	-Ridefinizioni delle previsioni sul piano operativo a bilancio 0 o negativo in termini di volume insediabile e consumo di suolo sulla base delle risultanze del monitoraggio periodico del PRGC:
		Limitare l'impermeabilizzazione dei suoli favorendone la piantagione di alberi e arbusti compatibilmente con le destinazioni previste.	Predisposizione di adeguate schede normative.	- Miglioramento delle criticità locali che hanno determinato la non conformazione nella componente operativa delle aree di trasformazioni presenti nella componente strutturale;
<b>AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA CON DESTINAZIONE PRODUTTIVA</b>		Aumentare la competitività e la capacità attrattiva della Città.	Tutela delle attività che rispondono a requisiti di compatibilità, autosufficienza energetica e collaborazione tra agricoltura e industria.	
	<i>D1 - di interesse regionale ad attuazione indiretta e</i>	Contenere il consumo di nuovo suolo limitando le previsioni di pianificazione alle reali esigenze del territorio compatibilmente con il contesto.	Individuazione delle nuove aree produttive soggette a pianificazione attuativa secondo un obiettivo di pluralità di funzioni integrate.	
	<i>D2 - ad attuazione indiretta</i>	Prevedere prioritariamente il completamento dei tessuti esistenti	Definizione, nelle NTA di Piano, dei criteri e delle modalità di intervento per l'attuazione degli interventi prevedendo una pluralità di funzioni integrate.	
		Recuperare prioritariamente le aree dismesse qualora ritenute compatibili con il contesto.	Individuazione delle aree dismesse in cui prevedere destinazioni produttive compatibili con il contesto.	
		Individuare i criteri di mitigazione ambientale dei nuovi interventi e limitare l'impermeabilizzazione dei suoli favorendone la piantagione di alberi e arbusti compatibilmente con le destinazioni previste.	Predisposizione di adeguate schede normative.	
	Incentivare l'utilizzo di tecniche costruttive ecocompatibili e di elevata sostenibilità.	Individuazione di criteri prestazionali per l'attuazione degli interventi.		

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: TOSCA MARCO

CODICE FISCALE: TSCMRC81P20C261U

DATA FIRMA: 15/04/2021 17:12:47

IMPRONTA: 478EF9AD55C9DA298B94F4A33DCBB0DE784F61A1F1EBF7218843A339CCFF81B  
784F61A1F1EBF7218843A339CCFF81BC30838AD5C458E11FA77C5F849CAF2CC  
C30838AD5C458E11FA77C5F849CAF2CC96DBCDB8824F3EA3CD9DDBA5799D1D12  
96DBCDB8824F3EA3CD9DDBA5799D1D12368D89A58F4D20D1390E921F4A5EFD4C

NOME: TONEGUZZI MARCO

CODICE FISCALE: TNGMRC67P28G888G

DATA FIRMA: 16/04/2021 13:18:32

IMPRONTA: D444B6467D07F941A36874240FBA99B940FD699F40D98B571F5380521E1A5C7E  
40FD699F40D98B571F5380521E1A5C7E822395997B4991E9317A88F807C65091  
822395997B4991E9317A88F807C650911CC56D63BA5FB6A2031584FA236C2725  
1CC56D63BA5FB6A2031584FA236C27250BC1DCA58490805722F92706EB961F73

NOME: IUS LUCIANO

CODICE FISCALE: SIULCN59A07M190X

DATA FIRMA: 16/04/2021 13:40:18

IMPRONTA: 03CF5B24F2D499FE787E4F1929CDCB41321F84425847CEF481DB212BBB49310A  
321F84425847CEF481DB212BBB49310AB680372D3C4C22CDCA0F997F10AA9B0E  
B680372D3C4C22CDCA0F997F10AA9B0E632919C1604CA7A7007C17B7CE46A5C4  
632919C1604CA7A7007C17B7CE46A5C4F2E57D01F986D17E343E50C48A50B0C0

NOME: GOBBATO MAURIZIO

CODICE FISCALE: GBBMRZ58P22I040C

DATA FIRMA: 16/04/2021 17:52:51

IMPRONTA: 0A37BF8844C4B7BE36C314A6DCEB8C3B56028266BB3C446BC15CBBB7FAE44C0A  
56028266BB3C446BC15CBBB7FAE44C0A37F0A2CEE8CD62E0FAA51A177A481AD6  
37F0A2CEE8CD62E0FAA51A177A481AD6869D1F4C7A2F42C764DFAD9B83852BD0  
869D1F4C7A2F42C764DFAD9B83852BD012149E8DE101EAC549E40DEA3F5A93B1

NOME: LEONARDUZZI FLAVIA

CODICE FISCALE: LNRFLV58M44H816T

DATA FIRMA: 29/04/2021 17:10:31

IMPRONTA: 5C97293F1996D0905BEB2A634EC1B661DE95E0C2D1907A4A4117B4CD7046F5D5  
DE95E0C2D1907A4A4117B4CD7046F5D5AD4B34376DBC3942A70FE2536C1DDB7D  
AD4B34376DBC3942A70FE2536C1DDB7D6674E660C1DABAD74CAB28FA640152B7  
6674E660C1DABAD74CAB28FA640152B7F657D77B6DE433D29301B436B29CA2F3

NOME: CABIBBO ANDREA

CODICE FISCALE: CBBNDR75H02G888J

DATA FIRMA: 29/04/2021 21:17:06

IMPRONTA: 64A924D5A55EDD4F0669FA128F5DB37DCEF2FAB4BADF3A9E64BF96CEB0B65D33  
CEF2FAB4BADF3A9E64BF96CEB0B65D33DE6F0BB47B722B7607E55932EFF4F7D8  
DE6F0BB47B722B7607E55932EFF4F7D83BC8FB3032461DFDE62200EFCDA54630  
3BC8FB3032461DFDE62200EFCDA5463033D63893A69BE89674BC578923F4DB0B